

FABIO COLOMBO

2025



"Transizioni 02"
acrilico su tela, 100x85 cm



“Transizioni 03”
acrilico su tela, 100x85 cm



"Transizioni 04"
acrilico su tela, 100x85 cm

Nato a Genova nel 1984, Fabio Colombo ha sempre mostrato una naturale inclinazione per le discipline artistiche. La sua ricerca si muove principalmente nell'ambito dell'astrazione, con incursioni nel minimalismo urbano, esplorando profondi dualismi che caratterizzano l'essere umano.

Fortemente influenzato dall'espressionismo astratto, reinterpreta questa corrente in chiave contemporanea, fondendo emozione e concettualità in ogni sua opera.



Le sue opere sono un viaggio nell'introspezione: evocano la malinconia del tempo e la costante ricerca di un'esistenza significativa. Attraverso il suo lavoro, l'artista traccia un ponte tra l'effimero dell'esistenza umana e l'eternità di ciò che l'uomo può creare.

Il contrasto tra bianco e nero, la dicotomia tra luce e oscurità, e un tratto netto e viscerale sono elementi distintivi nelle opere di Fabio Colombo. Nei suoi lavori sono sempre presenti diversi piani di lettura: l'istintivo impatto visivo appaga lo sguardo con atmosfere minimaliste che abbracciano il design, ma nella maggior parte delle opere si cela ragionamento, critica ed emotività per l'osservatore che vuole scavare nel significato.

L'artista cerca una via netta, affrontando la decadenza con coraggio per bilanciare il dubbio e riflettere una personalità complessa e sfaccettata.

La ricerca artistica di Fabio Colombo si concentra su minimalismo ed essenzialità, abbracciando il design come evidente nelle serie Mantra, Flowers e in numerosi lavori indipendenti.
Nel 2023 collabora infatti col noto designer Andrea Castrignano producendo due opere site-specific ("Neophobia" e la lightbox "Inconsistenze") per l'apertura del nuovo Atelier del Design, in occasione della Design Week e Fuori Salone di Milano.

Nelle opere più piccole, come la Tiny Series e i già citati "Flowers", il minimalismo si fonde con l'idea di affordable art: l'artista è convinto che ognuno debba avere la possibilità di possedere qualcosa di bello e unico, un'opera d'arte accessibile a tutti.

Nelle recenti serie "Disturbed view" e "Transizioni" Fabio Colombo fonde l'espressionismo astratto classico con una visione personale attuale e moderna: l'effetto rifrazione, quasi un disturbo visivo pari all'effetto glitch, dirompe sulle tele: le linee nette incontrano una visione frammentata dell'attimo presente, come una perdita di dati momentanea che genera errori. La chiave di lettura si trova spostandosi sul piano umano: sono visioni e visuali dell'essere umano sempre più affannato, ansioso e sovrastimolato: quando non si riesce a sostenere il peso, l'errore si genera. E si genera nella vista della persona che osserva l'opera.



"Paesaggi di carta" é una serie minimale su legno, sigillato con resina epossidica, che concentra due altri aspetti fondamentali nelle opere dell'artista: il concetto di bellezza che si trova ovunque, l'elogio allo scarto, e l'invito alla ricerca di significato emotivo attraverso lo stimolo visivo, quasi randomico, dei paesaggi raffigurati sul nastro di carta.



"Disturbed view 00"
Tecnica mista su tela, 50x40 cm



"Disturbed view 03"
Tecnica mista su tavola, 70x50 cm



"Disturbed view 02"
Tecnica mista su tela, 50x20 cm



"Disturbed view 04"
Tecnica mista su tela, 70x50 cm



"Disturbed Flower"
Acrilico su tavola, 95x65 cm

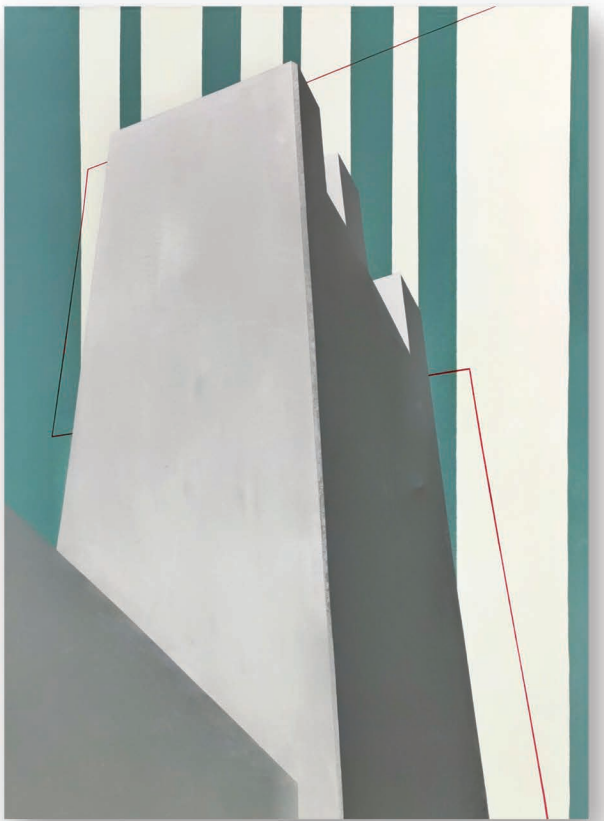
Nella serie "Edifici Umani" le costruzioni perdono i dettagli per assumere una staticità monolitica, come enormi, grigi, pesanti blocchi di pietra che scrutano l'uomo (assente come sempre) e sopravvivono ad esso.



Gli edifici che divengono nemesi, scrutatori brutali ed eternidelle vite che passano al loro interno durante le epoche, in totale contrasto con l'impermanenza dell'essere umano.
Queste strutture, ispirate al brutalismo, perdono i dettagli fotografici originali per abbracciare un carattere austero, impassibile e potente.

L'essere umano é accolto al loro interno, in questi palazzi che sopravvivono al passare del tempo e all'uomo stesso, loro genitore materiale, diventando custodi silenziosi della memoria.

I tratti delle strutture sono netti e dai grigi pesanti, spesso in contrasto con lo slancio verticale di sfondi lineari dai forti colori che vogliono, sempre, comunicare speranza



"New York brutale"
Tecnica mista su tela, 140x100 cm



"Voltri brutale"
Acrilico su carta, 30x20 cm

Edifici Umani
serie



"Genova brutale"
Smalto e acrilico su faesite, 70x55 cm

Edifici Umani
serie









"Flowers"
Acrilico e smalto su carta

Micromondi

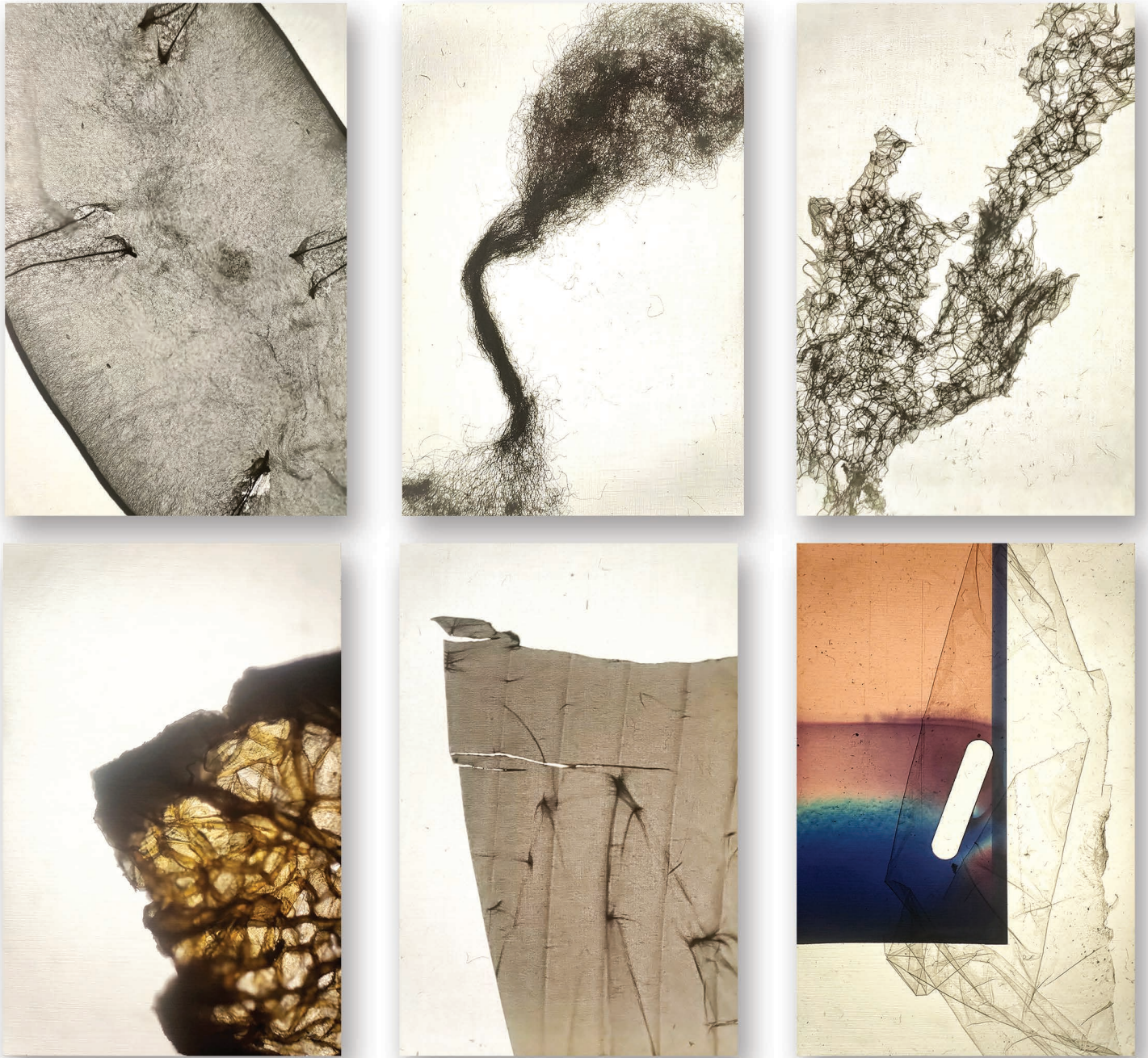


Questo progetto visivo nasce nel 2024, dopo una lunga ricerca su materiali organici e non, sulla scia di un grande insegnamento di Bruno Munari.
Utilizzando un vecchio proiettore analogico GAF, sono stati proiettati su parete gli ingrandimenti di materiali di uso comune: l'assoluta meraviglia di quei micro mondi è stata impressa su fotografie digitali e, dopo un'attenta selezione, montata in sequenza per realizzare un concept audio/video.
Il focus è comune ad altri lavori di Fabio Colombo, come nella serie "Paesaggi di carta": raccontare quanta bellezza sia racchiusa nelle cose comuni, nello scarto, nella semplicità.



L'opera è impreziosita dal contributo del musicista Fabio Bui, con una splendida colonna sonora inedita e costruita, cucita esattamente sulle immagini evocative.
Guarda e ascolta "Micromondi" dal tuo smartphone utilizzando questo QR code:

E' consigliabile il download, per una migliore qualità video. Ottimizzato per smartphone.



Micromondi, opera video/audio (6’01”)



"Paesaggi di carta n° 3"
Carta, acilico, resina su legno , 17x17 cm

WEBSITE | SOCIAL



FABIOCLOUD84@GMAIL.COM
347 6431623
WWW.CLOUDART.BIZ